

COVER STORY / *Mappafestival*

La nuova frontiera

FOTO KAREN DI PAOLA



La pandemia ha cancellato e congelato le più importanti manifestazioni cinematografiche, italiane e internazionali. E il web sta giocando un ruolo decisivo

di Mattia Pasquini

Venezia e gli altri

Dopo il lockdown e le drammatiche chiusure di sale e set, il web sarà inevitabilmente la nuova frontiera per tutti i festival e le vetrine che il cinema offre a professionisti e appassionati. Venezia compresa. "Una Mostra che ricorrerà anche al digitale" come hanno dichiarato Ciccutto e Barbera e che al momento ha confermato l'intenzione di svolgersi tra il 2 e il 12 settembre.

Analogamente, resteranno quelle previste le date del Festival di Giffoni (16-25 luglio), dopo che il Taormina Film Fest (28 giugno-4 luglio) risulta da tempo rimandato a data da destinarsi. Nessuno sembra voler usare pubblicamente il termine "cancellato", a parte il Bolzano Film Festival e le Giornate di Cinema Ciné che torneranno nel 2021. E solo il Far East Festival di Udine ha dichiarato di voler aprire le danze il prossimo 26 giugno. Per il resto sono molti i rinvii in calendario. Il Bifest di Bari è congelato fino a nuove direttive e il



Festival del Cinema Europeo di Lecce alla ricerca della "formula migliore", mentre il **Nuovo Cinema di**

Pesaro lavora alla 56esima edizione, "rispettando tutti i protocolli di sicurezza", dal 22 al 29 agosto. E qualcosa ancora cambierà dopo la dichiarazione di Conte sulla riapertura dei cinema. Intanto l'Ischia Film Festival (27 giugno - 4 luglio) propone i film delle passate edizioni in streaming gratuito e il Trento Film Festival si sposta su #Casabase. In modalità diverse, hanno scelto il web anche il Biografilm festival (5-15 giugno) di Bologna e il TFF (20-28 novembre). Nel primo caso, per "offrire al pubblico contenuti di qualità, approfondimenti e storie di vita che possano essere di ispirazione nelle attuali circostanze". Da Torino, invece, il neo-direttore Stefano Francia di Celle ha annunciato "un



articolato progetto culturale per il web che non sarà una semplice trasposizione online” e promesso di “reinventare” il festival nel “rispetto del lavoro dei produttori, dei distributori e degli esercenti che vogliamo promuovere”.

Cannes

Il delegato generale del Festival della Croisette Thierry Fremaux ha prima escluso ogni ipotesi legata a streaming e virtuale e poi fatto intendere che si potesse lavorare a una sorta di patto con la



FOTO KAREN DI PAOLA

Mostra veneziana (e con altri festival) e poi ha inventato una label da mettere sui film della selezione. Le ultime direttive del governo francese non sembrano preludere a una soluzione entro l'estate, e il Marché du Film ha deciso ad aprile di andare online dal 22 al 26 giugno. Più o meno nei giorni in cui le sezioni parallele di Semaine de la Critique, Quinzaine des Réalisateurs e ACID hanno ufficializzato la cancellazione delle edizioni di quest'anno.

Gli Usa, verso Toronto

In attesa del NYFF di settembre (il problema si porrà dal 25 all'11 ottobre), nella falcidiata New



York risulta 'postposto' il celebre Tribeca. Il Festival di Robert De Niro avrebbe dovuto tenersi tra il 15 e il 26 aprile, ma ha optato per offrire a pubblico e protagonisti dirette facebook e appuntamenti su Zoom. Ora gli occhi di tutti sono sul Telluride del 4-7 settembre (ma le date sono ancora da confermare) e ovviamente sul TIFF della seconda decina del mese. Il direttore artistico Cameron Bailey e la co-responsabile Joana Vicente escludono il rinvio e promettono una “versione modificata” e “ibrida”, che non potrà prescindere da una componente digitale, ancora da valutare quanto importante.

L'Europa alla finestra

Nel vecchio continente il panorama non cambia. Dopo la scelta di Copenaghen e Istanbul di svolgersi online e la cancellazione di un evento



importante come il festival di Karlovy Vary, previsto dal 3 all'11 luglio, a Locarno (5-15 agosto) si tentano nuove forme di resistenza. Cancellata ufficialmente l'edizione numero 73, dalla Piazza Grande si rilancia con Locarno 2020 – For the Future of Films, “una serie di progetti mirati” a sostenere il cinema d'autore indipendente, le sale cinematografiche, i professionisti dell'industria e il pubblico stesso. Spettatori interessati saranno i board di San Sebastian (18-26 settembre), Londra (7-18 ottobre), Sitges (8-18 ottobre) e Roma, che al momento stando al sito ufficiale “si terrà dal 15 al 25 ottobre 2020”.